



## Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Politics: Philosophy and Economics del 20 aprile 2022

Il giorno 20 aprile 2022 alle ore 17:30, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Politics: Philosophy and Economics con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione e valutazione offerta formativa 2022/2023
- Varie ed eventuali

Presenti:

<b>Nominativo</b>	<b>Qualifica</b>
Cristina Fasone	Direttore del Corso di Studi
Chiara Goretti	Coordinatrice Segreteria Tecnica del PNRR
Maria Josè Martinez Iglesias	Director-General for Security and Safety- Secretariat-General - European Parliament
Mario Bastoni	Senior Director for Human Capital
Gaetano Pellicano	Political Advisor – US Embassy Rome
Antonio Scaramella	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola la Prof.ssa Cristina Fasone che ringrazia i presenti per la loro partecipazione e afferma l'importanza dell'incontro, utile per discutere del nuovo assetto del Corso di Studi alla luce dell'implementazione e sviluppo del nuovo modello Educativo Luiss.

Coglie l'occasione per comunicare ai che quanto emergerà da questo incontro sarà la base per compiere una prima analisi dei punti di forza e delle opportunità che il CdS potrà cogliere nonché delle debolezze e minacce da tenere in considerazione.

Sulla base della discussione verrà quindi formulata quindi una prima SWOT Analysis che sarà condivisa con i membri del CoDI unitamente ad un questionario di valutazione del CdS, da compilare online.

Gli esiti del questionario andranno ad integrare e completare l'analisi che verrà nuovamente condivisa con i membri del CoDi e costituirà allegato del presente report.

### Luiss

Libera Università Internazionale  
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma  
T +39 06 85 22 53 10  
scienzepolitiche@luiss.it

www.luiss.it

Ai componenti del Comitato di Indirizzo viene illustrata l'offerta formativa attraverso la condivisione di slide (allegate al presente report unitamente alla SWOT Analysis) e con riferimento, ove necessario, all'offerta pubblicata sul sito Luiss e alla SUA-CdS pubblicata su University allo scopo di fornire una panoramica completa su:

- competenze disciplinari e soft del CdS
- metodologie didattiche usate per raggiungere gli obiettivi formativi
- insegnamenti offerti
- identikit del laureato (competenze hard e soft acquisite)
- sbocchi professionali di riferimento.

### **Presentazione e valutazione offerta formativa 2022/2023**

La Prof.ssa Cristina Fasone mostra ai componenti i principali elementi costitutivi del CdS, soffermandosi sulle aree di apprendimento del CdS (competenze hard); le competenze trasversali (competenze soft); gli strumenti di apprendimento che vengono messi a disposizione degli studenti; il profilo del laureato (cosa conosce, cosa sa fare, soft skills e caratteristiche individuali; gli sbocchi professionali (funzioni, competenze e codifiche ISTAT di riferimento).

A supporto dell'analisi di cui sopra si è fatto riferimento all'offerta formativa 2021-2022 già pubblicata su University (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/55084>) e a quella 2022-2023, non ancora pubblica.

In termini di conoscenze, competenze e abilità, il laureato in Politics: Philosophy and Economics avrà acquisito, alla fine del proprio percorso di studi, tanto solide basi teoriche in diverse aree disciplinari quanto soft skills e abilità quantitative, linguistiche e informatiche fondamentali per la formazione del profilo del laureato e del suo futuro professionale.

Il Dott. Mario Bastoni chiede delucidazioni sulla situazione dei tirocini in Luiss in relazione agli sbocchi di carriera sottolineati dalla Prof.ssa Fasone e sul ruolo del Career Service e del Placement Office nell'aiutare gli studenti nella ricerca del tirocinio.

Viene dunque confermato dalla Professoressa il ruolo di supporto del Career Service e puntualizzato come il tirocinio sia una soluzione ancora poco utilizzata, in quanto gli studenti sono più propensi a voler solidificare le proprie conoscenze teoriche prima di affrontare il percorso magistrale.

Il Dott. Gaetano Pellicano approfondisce quest'ultimo punto chiedendo quali sono gli sbocchi professionali cercati dagli studenti PPE e la Prof. Fasone conferma come nonostante ci sia la possibilità di iniziare a lavorare immediatamente con la laurea triennale, è ipotizzabile che molti studenti sceglieranno di continuare a studiare, sia in Italia che all'estero. Occorre precisare, comunque, che al momento ancora non sono stati messi a disposizione dati sugli sbocchi professionali cercati e ottenuti specificamente dagli studenti del PPE in quanto finora le informazioni prodotte hanno riguardato il corso di laurea triennale in Scienze Politiche nel suo complesso, di cui il PPE era un canale fino all'a.a. 2020/2021. Emerge dunque la necessità di coordinare la partecipazione degli studenti ad incontri con aziende e organizzazioni per la selezione dei tirocinanti, soprattutto in ambito internazionale, anche per

garantire un percorso lavorativo immediato a coloro che desiderino iniziare a lavorare subito dopo la triennale senza frequentare un corso magistrale.

Il Dott. Bastoni propone di seguire il trend globale che vede le aziende alla ricerca di laureati validi, anche senza la laurea magistrale, sfruttando il ranking e la fama dell'Università per immettere giovanissimi laureati nel mondo del lavoro (anche con l'opzione di iniziare una Master Degree dopo i primi anni di occupazione): si proporrebbe, in accordo con il Dott. Pellicano, di chiarire agli studenti che l'offerta formativa non si limita allo sviluppo di conoscenze teoriche ma anche di skills fondamentali per essere competitivi negli ambienti di lavoro più sfidanti. Per farlo bisognerebbe quindi creare delle prospettive più stimolanti e moderne per costituire un filone attrattivo sia per gli studenti che per eventuali employer ma anche cercando delle connessioni con tematiche di attualità quali intelligenza artificiale, sostenibilità e digitalizzazione. La Prof.ssa Fasone ritiene che il Career Service, con il supporto dell'Ateneo, potrebbe sviluppare ulteriori più contatti internazionali per rendere l'offerta più interessante, accogliendo la proposta del Dott. Pellicano di rendere il percorso di tirocinio più centrale nel corso.

Prende dunque la parola la Dott.ssa Chiara Goretti, ponendo l'accento sulle sue perplessità su un percorso eccessivamente multidisciplinare e sulla necessità di focalizzare l'insegnamento su alcuni aspetti specifici, come per esempio l'analisi dei dati, prevedendo un maggiore approfondimento e una prospettiva più professionalizzante, in modo da limitare le lacune degli studenti una volta che si affacciano sul mondo del lavoro, evitando il rischio di non approfondire sufficientemente le proprie hard skills: si pone dunque l'accento sulla data analysis di stampo pratico, tramite il corso di Methods of Social Research e il laboratorio di analisi dei dati, da rinforzare per rendere gli studenti ancora più competenti e competitivi. La Prof.ssa Fasone riflette, dunque, su come, in quest'ottica, possa essere opportuno prevedere, all'interno del CdS e in prospettiva, dei percorsi distinti di specializzazione tematica o con un focus sulle diverse aree disciplinari.

Passando alla discussione del metodo di trasmissione ed acquisizione delle conoscenze, i componenti del Comitato concordano sulla necessità di trovare un equilibrio fra il modello italiano, che fornisce una solidissima formazione teorica, e quello anglosassone, che si basa quasi completamente su un approccio pratico allo studio. Sarà necessario dunque trovare un equilibrio ottimale tra didattica "tradizionale", indispensabile in un CdS triennale, e didattica innovativa (discussion, group work, essay ecc), accanto al potenziamento delle soft skills sempre più richieste dal mercato del lavoro. L'equilibrio potrebbe essere trovato analizzando con precisione il profilo e le aspettative degli studenti PPE, in modo da fornir loro tutti gli strumenti necessari (evitando quelli superflui) per garantire le migliori possibilità in termini di occupazione futura.

La discussione prosegue con i componenti che sottolineano la necessità di indirizzare il più possibile tutti gli aspetti del corso verso un obiettivo comune: lavorando sulla selezione degli studenti, che dovrebbero già avere conoscenze informatiche di base e in inglese di livello medio-alto, diventerebbe possibile creare corsi e laboratori più adatti alle loro esigenze, evitando le ripetizioni e enfatizzando le sinergie tra corsi.

Il Dott. Bastoni pone l'accento su come sia necessaria una selezione più stringente garantendo l'accesso al corso a studenti con solide conoscenze di base in inglese, informatica e nelle materie core del CdS.

La Dott.ssa Martinez Inglesias prende la parola sottolineando come nella sua esperienza lo studio delle lingue, specialmente dell'inglese, sia fondamentale e non possa essere ignorato, specialmente in un contesto italiano che vuole guardare all'Europa e al mondo, così come il focus sulle skills, che ormai costituiscono una parte fondamentale nella selezione del personale a livello UE.

In conclusione, la discussione si muove verso la futura strategia d'internazionalizzazione che il CdS e in generale l'Ateneo potrebbe seguire per migliorare la percentuale di studenti internazionali presenti nel corso (la percentuale ancora bassa renderebbe il corso meno appealing per gli studenti internazionali) anche per valorizzare l'elevato numero di docenti stranieri che insegnano nel CdS: per il Dott. Bastoni le possibilità sono molte, ma richiedono un importante investimento da parte dell'Ateneo l'individuazione chiara del target di studenti del corso. Una volta individuato l'obiettivo sarà dunque più facile fornire le skills, anche rivedendo i corsi e i syllabi, e le conoscenze attese per permettere agli studenti di muoversi autonomamente nel loro futuro accademico o lavorativo.

## **Varie ed Eventuali**

Non essendoci altri punti da sottoporre all'attenzione del Comitato, la Prof. Fasone ringrazia tutti i partecipanti per gli importanti contributi offerti e dà loro appuntamento al prossimo semestre.

L'incontro termina alle ore 18.30.

A seguito degli spunti emersi nel corso dell'incontro, dell'analisi SWOT e degli esiti dei questionari somministrati ai componenti del CoDI, si desume che:

1. Il Comitato conferma che i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.
2. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio
3. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
4. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.
5. L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

Di seguito le slide condivise con i componenti del Comitato di Indirizzo comprensive della SWOT Analysis.

# Conoscenze e competenze

## AREE DI APPRENDIMENTO

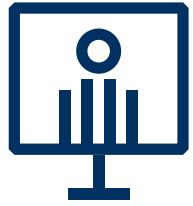
Storica  
Politologica  
Sociologica  
Giuridica  
Economico-Politica  
Interdisciplinare  
Lingue  
Competenze Informatiche  
Analisi dei dati



## COMPETENZE TRASVERSALI

Team-work skills  
Public Speaking  
Critical Thinking  
Problem-Solving

# COME vengono trasferite le conoscenze e competenze (in prospettiva)?



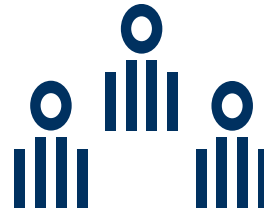
Acquisition



Enquiry



Discussion



Collaboration



Practice



Production



---

Lecture  
Testimonianze  
esterne  
Seminari

Lettura e analisi di  
case studies  
Analisi di testi

Discussione di casi  
studio  
Dibattiti  
Mini-poll

Project work  
Esercitazioni di  
gruppo

Esercitazione in  
laboratorio  
Esperimenti

Prove (intermedie)  
individuali  
Stesura di  
testi/paper  
Presentazioni di  
gruppo/individuali

## Cosa conosce

- Le principali teorie economiche e i lineamenti di politica economica
- I principali aspetti e problemi della sociologia generale e politica, con particolare attenzione alle relazioni fra media e democrazia.
- I trend e le determinanti dell'evoluzione dei fenomeni politici, sul versante delle istituzioni e delle relazioni internazionali.
- Il funzionamento delle principali istituzioni nazionali, europee e internazionali e le politiche pubbliche da loro promosse
- L'influenza degli ordinamenti sovranazionali a livello nazionale (e viceversa).
- L'evoluzione storica di processi economici, sociali e politici, anche collegati alle principali sfide transnazionali.
- Elementi di analisi matematica e statistica, anche applicata per l'analisi di fenomeni socio-politici nazionali e internazionali



## Cosa sa fare

- Saper utilizzare gli strumenti di metodologia della ricerca sociale, qualitativi e quantitativi
- Valutare criticamente le azioni di politica economica proposte o perseguite.
- Capacità di muoversi nel dibattito sociologico contemporaneo con particolare riguardo ai profili politici.
- Usare conoscenze trasversali e interdisciplinari per esaminare e prefigurare i processi e le dinamiche che governano la politica
- Comprendere i processi (pubblici) di formazione e di attuazione delle norme nazionali, europee e internazionali.
- Saper utilizzare le principali dottrine elaborate nell'evoluzione del pensiero storico-filosofico per decifrare i fenomeni dell'età contemporanea.

# Il profilo del laureato in PPE

## Caratteristiche

- Self-confidence
- Self-awareness
- Self-determination
- Empathy
- Social responsibility
- Stress tolerance
- Curiosity
- Ability to learn from one's mistakes
- Continuous learning attitude

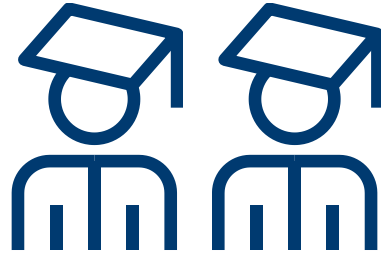


## Skills

- Critical Thinking
- Problem-Solving Skills
- Applied knowledge
- Creative thinking
- Teamwork skills
- Independent judgment
- Ability to communicate effectively
- Public Speaking



## Proseguire gli studi



### Corso di Studi Magistrale in Italia o Master all'estero

Attualmente l'offerta dell'Ateneo, in particolare del Dipartimento, prevede i seguenti corsi:

**International Relations, Policies and Governance in Europe, Governo Amministrazione e Politica, Global Management and Politics.**



## Esperto nel campo delle politiche pubbliche

Possiede conoscenze e competenze per la definizione, la valutazione e l'attuazione delle politiche pubbliche in tutti i diversi contesti socio-economico-politici, a livello nazionale e internazionale. Inoltre, il laureato possiede conoscenze e abilità di analisi qualitativa e quantitativa sia dei modelli teorici che dei metodi empirici ed è in grado di applicarli all'analisi della progettazione delle politiche pubbliche, alla valutazione del loro impatto in un dato contesto socio-economico-politico e alla comprensione della fattibilità politica ed economica di specifiche opzioni regolatorie e di riforma.

## Esperto in pubbliche relazioni

Sa gestire e controllare i flussi di comunicazione tra l'istituzione per la quale lavora e l'ambiente esterno in cui essa opera. Gestisce e sviluppa sistemi di relazioni con il pubblico e programmi specifici di comunicazione. Organizza convegni, fiere, seminari ed eventi in genere; gestisce i rapporti con la stampa e le istituzioni e promuove l'immagine della propria istituzione.

## Esperto in ricerca e sviluppo

Sa analizzare, con approccio interdisciplinare, i fenomeni connessi alla globalizzazione e allo sviluppo attraverso l'impiego di strumenti di analisi ricerca empirica oltre che sul campo, contribuendo ad elaborare strategie e programmi politici innovativi ed efficaci.

Alla fine del percorso il laureato ha le conoscenze e le competenze avanzate per comprendere il funzionamento delle organizzazioni internazionali, del processo di integrazione europea, della regolamentazione economica e del dibattito politico internazionale ed europeo.

Per svolgere al meglio la attività professionale futura il laureato sa combinare le proprie competenze con i modelli teorici ed empirici al fine di applicarli all'analisi politica.

# SWOT Analysis “Politics: Philosophy and Economics”

- Creazione di sinergie tra insegnamenti di aree disciplinari differenti impartiti nello stesso semestre
- L’elevato numero di docenti stranieri
- Focus sulla data analysis di stampo pratico, tramite il corso di Methods of Social Research e il laboratorio di analisi dei dati
- Carattere multi e interdisciplinare del CdS

Strengths

Weaknesses

- Selezionare in ingresso studenti con solide conoscenze di base in inglese e nelle materie core del CdS
- Necessario definire con più precisione il target di riferimento del CdS
- Opportuno prevedere come elemento necessario durante il percorso triennale il tirocinio per coloro che desiderino un immediato sbocco professionale alla fine del triennio
- Necessario prevedere, all’interno del CdS, dei percorsi distinti di specializzazione con un focus sulle diverse aree disciplinari del CdS
- Necessario rivedere i laboratori di competenze digitali e analisi dei dati, prevedendo un maggiore focus su temi qualificanti e in una prospettiva più professionalizzante

- Sfruttare meglio i mercati internazionali per fare placement dei propri studenti e laureati
- Incrementare la promozione del CdS all’estero
- Coordinare la partecipazione degli studenti ad incontri che aziende ed enti pubblici e privati organizzano per selezionare tirocinanti
- Rivedere i programmi didattici cercando delle connessioni con tematiche di attualità quali intelligenza artificiale, sostenibilità, digitalizzazione ethic attitude ecc
- Valutare la crescente importanza di information e knowledge management

Opportunities

Threats

- Rischio di non riuscire ad identificare quali sono gli strumenti necessari per il futuro lavorativo degli studenti se non si focalizzano con precisione le loro competenze in ingresso e aspettative
- Rischio, vista la multidisciplinarietà del CdS, di non approfondire sufficientemente hard skills in tutte le aree disciplinari core
- Necessario trovare equilibrio ottimale tra didattica “tradizionale”, fondamentale in un CdS triennale, e didattica innovativa (discussion, group work, essays ecc), essenziale per l’acquisizione delle soft skills sempre più richieste nel mercato del lavoro